

# COMUNE DI SFRUZ

## STATUTO

Delibera n. 16 del 12/6/1996

### PARTE INIZIALE

#### ART. 1

##### **Elementi identificativi del Comune**

Il territorio comunale in cui è inserita la comunità di Sfruz ha un'estensione di Kmq. 11,69 e confina con i Comuni di Smarano, Coredò, Tres, Amblar, Don e Termeno.

Il Consiglio e la Giunta comunale si riuniscono nella sede municipale che è ubicata nel palazzo civico sito in Piazza Degasperi n.19. In casi particolari il Consiglio e la Giunta si possono riunire in un altro luogo rispetto alla sede municipale.

Il Comune ha un proprio stemma ed un proprio gonfalone deliberati dal Consiglio comunale e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto-Adige n.54 dd. 13.11.1984.

Lo stemma ed il gonfalone hanno le seguenti caratteristiche:

Stemma: "Scudo sannitico trinciato: il primo di blu caricato di un fiore di *Solanus tuberosus* al naturale, il secondo di verde caricato da stufa in ceramica "a muletto" bianca. D'intorno ornamenti da Comune. Sotto la punta nastro con scritta "Ab condita terra benigna".

Gonfalone: "Drappo rettangolare trinciato a tre corde con frange, il primo azzurro, il secondo di verde, caricato nel centro dello stemma comunale con sopra scritto Comune di Sfruz.

## **ART. 2**

### **Principi ispiratori, fini e obiettivi programmatici**

Il Comune orienta la propria azione all'attuazione dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana. Ispira la propria azione al principio di solidarietà, nella prospettiva della tutela dei diritti inviolabili della persona.

Il Comune rende effettiva la partecipazione all'azione politica e amministrativa comunale, garantendo e valorizzando il diritto dei cittadini, delle formazioni sociali, degli interessati, degli utenti e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, di ogni espressione della comunità locale, di concorrere allo svolgimento e al controllo delle attività.

Promuove la tutela della vita umana, della persona e della famiglia.

Concorre, nell'ambito delle sue competenze, alla salvaguardia dell'ambiente.

Promuove l'equilibrato assetto del territorio; tutela la salute dei cittadini ed opera per la coesistenza delle diverse specie viventi; favorisce la soluzione del bisogno abitativo; valorizza il patrimonio storico, artistico e le tradizioni culturali.

Valorizza lo sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa economica privata alla realizzazione di obiettivi di interesse generale, nel rispetto delle risorse ambientali.

Sostiene le attività e le iniziative del volontariato e delle libere associazioni.

Valorizza le diverse culture che possono sul proprio territorio convivere.

Ai principi fondamentali è sottoposta ogni forma di attività comunale, sia di diritto pubblico che di diritto privato, sia svolta

direttamente che mediante partecipazione ad altri organismi, enti o società.

### **ART. 3**

#### **Informazione dei cittadini.**

Il Comune assicura la più ampia informazione degli utenti sull'organizzazione e sulla gestione dei servizi pubblici e favorisce ogni iniziativa per fornire ai cittadini le notizie relative all'attività comunale dei suoi enti ed istituzioni.

Per il raggiungimento di tali scopi:

a) l'accesso agli atti del Comune, e dei suoi Consorzi e istituzioni, è assicurata a tutti, nei limiti stabiliti dalla legge e con le modalità previste dallo Statuto e dal regolamento;

b) l'informazione sull'attività del Comune e delle sue istituzioni, è assicurata mediante la pubblicazione di un notiziario almeno annuale.

Nell'eventualità di avvenimenti di particolare importanza riguardanti l'attività comunale, la popolazione potrà essere informata con apposite comunicazioni recapitate a tutti i capifamiglia.

Sarà data la massima pubblicità a tutte le disposizioni attuative in materia di diritto all'informazione dei cittadini.

## **PARTE STRUTTURALE**

### **TITOLO I**

#### **GLI ORGANI ELETTIVI**

##### **CAPO I**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **ART. 4**

#### **Elezioni, composizione e durata in carica**

L'elezione, la composizione e la durata in carica del Consiglio sono regolati dalla Legge Regionale.

Il Consiglio comunale, composto dai consiglieri eletti, rappresenta la comunità comunale, individuandone ed interpretandone gli interessi generali, quale organo di governo e indirizzo, nonché di controllo politico-amministrativo.

Esso adotta gli atti necessari al proprio funzionamento.

## **ART. 5**

### **Funzioni**

Il Consiglio esercita le competenze assegnategli dalla legge regionale e le altre previste, nell'ambito della legge, dallo Statuto.

Stabilisce gli indirizzi che guidano e coordinano le attività di amministrazione e di gestione operativa, ed esercita su tutte le attività del Comune il controllo politico - amministrativo affinché l'azione complessiva dell'Ente consegua gli obiettivi stabiliti con gli atti fondamentali e nei documenti programmatici, con le modalità stabilite dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti.

Il Consiglio indirizza inoltre l'attività dell'amministrazione attraverso l'adozione di atti amministrativi fondamentali di carattere normativo, programmatico, organizzativo, negoziale e gestionale in materie assegnate al Comune dalla legge.

Esercita le funzioni di controllo politico-amministrativo comunque spettanti al Comune, anche in forza di convenzione, su istituzioni, aziende speciali, gestioni convenzionate e coordinate, consorzi, società anche per azioni che hanno per fine l'esercizio di servizi pubblici e la realizzazione di opere, progetti, interventi, effettuati per conto del Comune o alle quali lo stesso partecipa con altri soggetti; nomina e revoca, quando occorra, i rappresentanti comunali negli enti ed organismi stessi, e organi di tali enti, aziende, istituzioni, organismi societari ed associativi. Approva gli atti fondamentali delle aziende speciali e delle istituzioni previste dallo statuto aziendale e dal regolamento.

Nell'esercizio del controllo politico amministrativo, il Consiglio verifica la coerenza dell'attività amministrativa con i principi affermati dallo statuto, gli indirizzi generali e con gli atti fondamentali e di programmazione.

Vota risoluzioni, mozioni, ordini del giorno per esprimere posizioni ed orientamenti su temi ed avvenimenti di carattere politico, sociale, economico, culturale, rivolte ad esprimere la partecipazione dei cittadini ed eventi esterni alla Comunità locale.

Il Consiglio può altresì esprimere direttive per l'adozione da parte della Giunta di provvedimenti dei quali i Revisori dei conti abbiano segnalato la necessità in relazione all'amministrazione e alla gestione economica delle attività comunali.

## **ART. 6**

### **I Consiglieri**

I Consiglieri rappresentano la Comunità comunale ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato, con piena libertà d'opinione e di voto.

I Consiglieri entrano in carica all'atto della loro proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

Sono responsabili dei voti che esprimono sulle proposte sottoposte alla deliberazione del Consiglio. Tuttavia, sono esenti da responsabilità i Consiglieri che risultino assenti e coloro che abbiano espresso voto contrario (ed abbiano espressamente richiesto che la loro posizione sia registrata a verbale).

Il Consigliere che per motivi personali, di parentela, professionali o di altra natura, abbia interesse ad una deliberazione, deve assentarsi dall'adunanza per la durata del dibattito e della votazione sulla stessa, richiedendo che sia fatto constare a verbale. Il regolamento può

precisare a mero titolo esemplificativo i casi nei quali può considerarsi sussistente il conflitto di interessi.

Il regolamento disciplina l'esercizio da parte dei consiglieri, dell'iniziativa per gli atti e provvedimenti sottoposti alla competenza deliberativa del Consiglio, la presentazione di interrogazioni, mozioni e proposte di risoluzioni, l'esercizio di ogni altra facoltà spettante ai Consiglieri a norma di legge, Statuto o regolamento.

Il regolamento stabilisce altresì le modalità di esercizio in esenzione di spesa, da parte dei Consiglieri, dei diritti di informazione e di accesso stabiliti dalla legge.

Le dimissioni dalla carica di Consigliere sono rassegnate al Consiglio comunale; esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Consiglio comunale la relativa surroga, che deve aver luogo entro 15 giorni dalla data della presentazione.

I Consiglieri che non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio comunale senza giustificati motivi sono dichiarati decaduti; la decadenza è pronunciata dal Consiglio su iniziativa del Sindaco o di qualsiasi consigliere secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

Ai Consiglieri spetta una indennità di presenza determinata in misura pari al 50% dell'ammontare massimo fissato dalla Legge Regionale.

## **ART. 7**

### **Convocazione e costituzione.**

Il regolamento stabilisce termini e modalità per la convocazione e per il funzionamento del Consiglio.

## **ART. 8**

### **Iniziativa e deliberazione delle proposte**

L'iniziativa delle proposte di atti e provvedimenti di competenza del Consiglio spetta alla Giunta, al Sindaco ed a ciascun Consigliere.

Le modalità per la presentazione e l'istruttoria delle proposte sono stabilite dal regolamento del Consiglio.

## **ART. 9**

### **Approvazione delle deliberazioni**

Ogni deliberazione o comunque ogni risoluzione del Consiglio comunale s'intende approvata quando ha ottenuto il voto della maggioranza dei votanti. Fanno eccezione le deliberazioni per le quali la legge od il presente Statuto prescrivono espressamente, per l'approvazione, la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, o altre maggioranze speciali.

## **ART. 10**

### **Nomine consiliari**

Qualora, per disposizione di legge, debba essere nominato un Consigliere comunale in seno a Consorzi, Associazioni od altre Istituzioni, il Consiglio procede mediante elezione tra i suoi componenti, nei modi e secondo le modalità stabilite dalla Legge.

In tal caso, i Consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare gli incarichi esterni loro attribuiti, fino alla nomina dei successori.

## **ART. 11**

### **I Gruppi consiliari**

I Consiglieri eletti nella medesima lista formano un gruppo consiliare, salva la facoltà di optare per un gruppo diverso, con il consenso di questo. Nel caso in cui di una lista sia stato eletto un solo Consigliere, a questo sono riconosciuti la rappresentanza e le prerogative spettanti ad un Gruppo consiliare.

Ciascun gruppo comunica al Sindaco il nome del Capogruppo entro il giorno precedente la prima riunione del Consiglio neo eletto. In

manca di tale comunicazione viene considerato Capogruppo il Consigliere anziano del gruppo, secondo il presente Statuto.

## **ART. 12**

### **Conferenza dei capigruppo**

Ogni qualvolta ritenga necessaria una consultazione delle rappresentanze politiche all'interno del Consiglio comunale o lo richieda la metà dei rappresentanti di gruppo, il Sindaco convoca la conferenza dei rappresentanti di gruppo.

Essa è costituita da un rappresentante per ogni gruppo politico presente nel Consiglio comunale.

Il funzionamento della conferenza dei rappresentanti di gruppo è stabilito dal regolamento consiliare.

## **ART. 13**

### **Commissioni consiliari**

Per il miglior esercizio delle proprie funzioni il Consiglio può avvalersi di Commissioni costituite con criterio proporzionale tra i gruppi consiliari. Le indicazioni dei componenti spettano ai Capigruppo. Le Commissioni, distinte in permanenti e temporanee, saranno disciplinate nelle loro funzioni dal Regolamento.

Le sedute delle Commissioni sono pubbliche, salvi i casi previsti dalla Legge e dal Regolamento, che determina i poteri delle Commissioni, ne disciplina l'organizzazione e stabilisce le modalità per la partecipazione alle stesse di soggetti esterni al Consiglio comunale.

## **ART. 14**

### **Commissione Statuto e regolamento**

E' costituita la Commissione Statuto e regolamento, composta dal Sindaco e da almeno un rappresentante per ogni Gruppo costituito, con il compito di formulare proposte interpretative dello Statuto e del

regolamento, e di svolgere gli altri compiti ad essa assegnati dal regolamento.

## **CAPO II**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

#### **ART. 15**

##### **Generalità**

La Giunta comunale è l'organo di governo del Comune, ed opera per l'attuazione delle linee politico amministrative contenute nel documento programmatico posto alla base dell'elezione, nel quadro degli indirizzi generali espressi dal Consiglio negli atti di sua competenza.

Essa è composta dal Sindaco, che la presiede, e da quattro Assessori, di cui uno con funzioni di Vice Sindaco.

Il Sindaco può nominare Assessori, entro il limite complessivo stabilito dal secondo comma, n. 2 cittadini non Consiglieri, iscritti nelle liste elettorali del Comune ed in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di Consigliere comunale, nonché di particolare competenza e qualificazione.

#### **ART. 16**

##### **Competenze**

Spetta alla Giunta l'adozione degli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge alla competenza del Consiglio e che non rientrino nelle competenze, attribuite dalla legge e dallo Statuto, al Sindaco e al Segretario.

Essa esercita attività di iniziativa e di impulso nei confronti del Consiglio comunale, sottoponendo allo stesso proposte, formalmente redatte ed istruite, per l'adozione degli atti consiliari.

Riferisce annualmente al Consiglio sull'attività svolta, sui risultati ottenuti e sullo stato di attuazione del bilancio pluriennale, del programma delle opere pubbliche e dei singoli piani.

## **ART. 17**

### **Modalità di elezione del Sindaco e della Giunta**

Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni dettate dalla Legge Regionale, che determina anche i casi di ineleggibilità e di incompatibilità all'Ufficio di Sindaco, nonché le cause di cessazione dalla carica.

La Giunta è nominata dal Sindaco che ne dà comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alla elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generale di governo.

## **ART. 18**

### **Funzionamento ed esercizio delle funzioni**

La Giunta comunale esercita le proprie funzioni in forma collegiale, con le modalità stabilite dal regolamento approvato dal Consiglio.

La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco. Essa si riunisce con la presenza di oltre la metà dei suoi componenti e delibera con voto palese, sempreché non si debba procedere diversamente secondo la legge.

Alle adunanze della Giunta partecipa, senza diritto di voto, il Segretario comunale.

## **ART. 19**

### **Dimissioni, cessazione e revoca**

Le dimissioni dalla carica di Assessore sono presentate al Sindaco per iscritto. Esse hanno effetto dalla data di registrazione al protocollo del Comune.

In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica, il Sindaco provvede alla loro sostituzione, dandone comunicazione al Consiglio comunale nella prima adunanza successiva.

Il Sindaco può, altresì, revocare, con provvedimento motivato, singoli componenti della Giunta, designando il nominativo del sostituto e dandone comunicazione al Consiglio comunale nella prima adunanza.

## **ART. 20**

### **Mozione di sfiducia**

Il voto del Consiglio comunale contrario ad una proposta del Sindaco e della Giunta non comporta le loro dimissioni.

Il Sindaco e la Giunta comunale cessano dalla carica se la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio comunale approva, con voto palese per appello nominale, una mozione di sfiducia motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati.

La mozione di sfiducia deve essere messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione.

L'approvazione della mozione di sfiducia comporta lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un commissario.

## **CAPO III**

### **IL SINDACO**

## **ART. 21**

### **Ruolo generale**

Il Sindaco, capo dell'amministrazione comunale, rappresenta il Comune e la comunità, e promuove le iniziative e gli interventi più idonei per realizzare il progresso e il benessere dei cittadini che la compongono.

## **ART. 22**

## **Funzioni**

Il Sindaco convoca e presiede il Consiglio fissandone l'ordine del giorno. Ne dirige i lavori secondo regolamento, tutelando le prerogative dei Consiglieri e garantendo l'esercizio effettivo delle loro funzioni. Convoca e presiede la Conferenza dei Capigruppo.

Convoca e presiede la Giunta fissandone l'ordine del giorno; promuove e coordina l'attività degli Assessori, distribuendo tra essi le attività istruttorie sulla base del documento programmatico.

Con il concorso degli Assessori, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti.

Quale Ufficiale del Governo svolge funzioni stabilite dalla legge e sovrintende ai servizi di competenza statale attribuiti al Comune.

Assume le iniziative necessarie per assicurare che uffici, servizi, istituzioni comunali svolgano le proprie attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Rappresenta il Comune nei Consorzi ai quali lo stesso partecipa e può delegare un Assessore o un Consigliere ad esercitare tali funzioni.

Rappresenta il Comune nella promozione, conclusione ed attuazione degli accordi di programma. Stipula le convenzioni deliberate dal Consiglio con altri Comuni, altri Enti pubblici e con soggetti privati.

Riferisce periodicamente al Consiglio sullo stato di attuazione e sulle decisioni che eccedono l'ordinaria amministrazione.

Richiede, tenendo conto degli indirizzi del Consiglio, finanziamenti, sovvenzioni, contributi a enti pubblici o privati.

Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, qualora tali nomine non siano espressamente riservate dalla Legge al Consiglio.

Emana gli atti di classificazione, le ingiunzioni, le sanzioni, i decreti, le autorizzazioni, le licenze, le abilitazioni, i nulla osta, i permessi, altri atti di consenso comunque denominati, che la legge, lo Statuto o i regolamenti non attribuiscono alla competenza della Giunta, del Segretario o dei dirigenti.

Rilascia gli attestati di notorietà pubblica.

Esercita le ulteriori funzioni che gli sono assegnate dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

## **ART. 23**

### **Deleghe**

Il Sindaco può, con atto sempre revocabile, delegare proprie attribuzioni agli Assessori, secondo le previsioni contenute nel documento programmatico di costituzione della Giunta.

Le deleghe conferite agli Assessori sono ufficialmente comunicate dal Sindaco ai membri del Consiglio comunale nella prima adunanza successiva e comunque entro 10 giorni dal loro conferimento. Le modifiche o la revoca delle deleghe, con le relative motivazioni, vengono comunicate al Consiglio dal Sindaco con le stesse modalità e negli stessi termini.

## **ART. 24**

### **Il Vice Sindaco**

In caso di assenza, di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dell'esercizio delle funzioni adottata per le ipotesi di cui all'articolo 8, comma 4, della L.R. 30.11.1994, n. 3, il Sindaco è sostituito in tutte le funzioni a lui attribuite dalla Legge e dallo Statuto, dal Vice Sindaco.

Nel caso di contemporanea assenza od impedimento del Sindaco e del Vice Sindaco, ne esercita temporaneamente tutte le funzioni l'Assessore più anziano di età.

## **TITOLO II**

### **ORGANIZZAZIONE**

#### **CAPO I**

#### **ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**

##### **ART. 25**

##### **Rapporti con il personale**

Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

Il Comune riconosce le organizzazioni rappresentative dei dipendenti quali interlocutori nelle materie concernenti il personale e l'organizzazione del lavoro, secondo quanto previsto dalla legge e dagli accordi di lavoro.

Il Comune, nell'organizzazione degli uffici e del personale, realizza condizioni di pari opportunità tra uomini e donne garantendo il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di parità nel lavoro.

##### **ART. 26**

##### **Uffici e personale**

Gli uffici e servizi del Comune sono organizzati in base a criteri di funzionalità, economicità di gestione, flessibilità, trasparenza e accessibilità e secondo principi di professionalità e responsabilità.

Il regolamento di organizzazione e del personale, nel rispetto delle leggi e dello statuto, definisce:

- a) l'articolazione degli uffici e servizi e relative funzioni;
- b) le dotazioni organiche dei medesimi distinte per livelli funzionali e profili professionali;

- c) i requisiti richiesti e le modalità di accesso alle singole posizioni lavorative;
- d) le procedure di assunzione e cessazione dal servizio;
- e) i diritti, i doveri e le sanzioni disciplinari;
- f) l'organizzazione e il funzionamento della commissione di disciplina;
- g) i criteri per la formazione e l'addestramento, secondo quanto previsto dagli accordi sindacali;
- h) gli incarichi di direzione degli uffici e servizi sono conferiti a tempo determinato per la durata di cinque anni a personale dipendente in possesso dei requisiti richiesti dal regolamento secondo quanto stabilito dalla legge e dalla contrattazione collettiva. Gli incarichi sono conferiti dalla Giunta su proposta del Sindaco, sentito il segretario, sulla base di criteri di professionalità, attitudine ed esperienza. Gli incarichi sono rinnovati o revocati secondo le modalità stabilite dalla legge e dal regolamento.

## **ART. 27**

### **Segretario comunale**

Il segretario comunale cura le procedure attuative delle deliberazioni e dei provvedimenti, avvalendosi degli uffici competenti; accerta e indica, per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di competenza del Comune, il responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedurale.

Spetta in particolare al segretario comunale, con le modalità e i limiti stabiliti dal regolamento:

- a) predisporre proposte, programmi, progetti, sulla base delle direttive ricevute dagli organi di governo;
- b) formulare gli schemi dei bilanci di previsione e consuntivi;
- c) organizzare, sulla base delle direttive degli organi del Comune, le risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione, per la

realizzazione degli obiettivi e dei programmi approvati dagli organi del Comune.

Il regolamento di contabilità determina l'ambito della gestione degli uffici e servizi comunali assegnata al segretario.

Il segretario presiede le commissioni giudicatrici di concorso per la copertura dei posti vacanti, secondo le disposizioni del regolamento.

Le commissioni di gara sono presiedute dal segretario comunale secondo le disposizioni del regolamento di contabilità. Qualora il segretario comunale non possa presiedere la gara svolgendo in essa le funzioni di ufficiale rogante, la commissione di gara è presieduta dal Sindaco o da un assessore da lui delegato.

I contratti sono stipulati dal segretario comunale secondo le disposizioni del regolamento di contabilità. Qualora il segretario comunale non possa stipulare il contratto, svolgendo in relazione ad esso le funzioni di ufficiale rogante, il contratto è stipulato dal Sindaco o da un assessore da lui delegato.

Ferme le competenze specificatamente attribuite ad altri organi del Comune, i regolamenti disciplinano l'esercizio da parte del segretario delle altre competenze relative ad atti non discrezionali.

### **TITOLO III**

#### **I SERVIZI PUBBLICI**

##### **ART. 28**

##### **Principi**

I servizi comunali, in qualsiasi forma gestiti, sono disciplinati in modo da consentire il più ampio soddisfacimento delle esigenze degli utenti, cui è finalizzata l'organizzazione del lavoro e del personale, fermo restando il rispetto dei diritti ad esso attribuiti dalla legge e dagli accordi collettivi.

Il Comune accetta e promuove la collaborazione con i privati, affidando ad essi in tutto o in parte la gestione dei servizi che possano in tal modo essere svolti con maggiore efficienza ed almeno pari efficacia valutando di volta in volta anche il vantaggio economico.

Il Comune valorizza la partecipazione degli utenti alla gestione dei servizi.

Nei regolamenti sono sempre stabiliti modalità e termini per le osservazioni degli utenti e delle loro associazioni sulla gestione del servizio.

Il Comune riconosce il valore sociale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale nella individuazione dei bisogni sociali, civili, culturali, nonché nella risposta ad essi, e ne promuove lo sviluppo, il sostegno e la collaborazione. Assicura al volontariato la partecipazione alla programmazione e il concorso alla realizzazione degli interventi pubblici.

## **ART. 29**

### **Forme della gestione**

I servizi sono gestiti in economia, in concessione, mediante costituzione di appositi consorzi, mediante società a prevalente partecipazione pubblica. Possono essere gestiti mediante le forme collaborative previste dalla legge.

## **ART. 30**

### **Gestione in economia**

Sono gestiti in economia i servizi che, in ragione della dimensione o della tipologia delle prestazioni, non richiedono strutture dotate di piena autonomia gestionale.

Le deliberazioni istitutive del servizio individuano le modalità per la loro organizzazione e finanziamento sulla base di una stima analitica dei costi e delle risorse organizzative e tecniche necessarie.

La Giunta stabilisce per ciascun servizio procedure per il controllo economico di gestione.

## **ART. 31**

### **Servizi in concessione**

Sono svolti mediante concessione i servizi che, per il loro contenuto imprenditoriale e le loro caratteristiche tecniche ed economiche, siano suscettibili di essere meglio organizzati con questa forma contrattuale, anche in relazione alle esigenze degli utenti e ai criteri di economicità.

Le imprese concessionarie di servizi sono scelte con procedimenti concorsuali, sulla base di requisiti tecnici ed imprenditoriali. A parità di condizioni, verranno preferite le cooperative, le associazioni aventi per legge la rappresentanza dei mutilati, degli invalidi e dei portatori di handicap, le associazioni di volontariato e le imprese senza fini di lucro.

Il concessionario garantisce tutti i diritti, le prestazioni e le informazioni che spettano agli utenti dei servizi pubblici, nei modi previsti dal regolamento e dal disciplinare di concessione.

## **ART. 32**

### **Partecipazione a società per azioni**

Il Comune può promuovere la costituzione o partecipare a società per azioni aventi ad oggetto lo svolgimento di attività o la gestione di servizi pubblici o di pubblico interesse.

Esso aderisce alla società mediante motivata deliberazione assunta dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti, con la quale è determinata la quota di partecipazione e le condizioni statutarie cui questa sia eventualmente subordinata.

Il Sindaco cura gli adempimenti necessari per l'attuazione della partecipazione, riferendone al Consiglio.

**TITOLO IV**  
**FORME COLLABORATIVE E ASSOCIATIVE**

**ART. 33**

**Principi di cooperazione**

Nel quadro degli obiettivi e fini della comunità comunale, in vista del suo sviluppo economico, sociale e civile, il Comune ha rapporti di collaborazione e di associazione con gli altri Comuni, con la Comunità Montana, con ogni altra pubblica amministrazione, con i privati, avvalendosi delle forme consentite dalla legge, sia di diritto pubblico che di diritto privato, che risultino convenienti, economiche ed efficaci rispetto allo scopo prefissato.

In particolare, il Comune può promuovere o aderire a convenzioni, accordi di programma, consorzi e unioni di Comuni nelle forme previste dagli articoli seguenti.

**ART. 34**

**Convenzioni**

Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni e servizi determinati che non richiedano la creazione di strutture amministrative permanenti mediante apposite convenzioni con Enti Locali o soggetti privati, stipulate ai sensi dell'art.40, comma 2, della L.R. 4 gennaio 1993, n.1.

Con l'approvazione della convenzione il Consiglio comunale indica le ragioni tecniche, economiche e di opportunità che ne rendono utile o vantaggiosa la stipulazione.

Nell'ambito dei servizi sociali il Comune stipula in particolare convenzioni con le organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale.

## **ART. 35**

### **Partecipazione ad accordi di programma**

La promozione o la partecipazione del Comune agli accordi di programma previsti dalla legislazione statale o regionale è deliberata dalla Giunta comunale, previo consenso di massima del Consiglio.

Il Sindaco stipula l'accordo in rappresentanza del Comune. Quando al Comune spetta la competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi, ne promuove la conclusione e lo approva.

Gli accordi promossi dal Comune prevedono in ogni caso:

- a) i soggetti partecipanti;
- b) l'oggetto e le caratteristiche dell'intervento;
- c) i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
- d) il piano finanziario, comprensivo dei costi, delle fonti di finanziamento, delle regolamentazioni dei rapporti fra gli enti partecipanti;
- e) le modalità di guida e coordinamento dell'attuazione e di ogni altro connesso adempimento, ivi compresi gli interventi surrogatori;
- f) le eventuali procedure di arbitrato.

## **ART. 36**

### **Consorzi**

Il Comune partecipa a Consorzi con altri Comuni ed Enti Pubblici, al fine di organizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo sociale ed economico, qualora ragioni di maggiore efficienza e di economia di scala ne rendano conveniente la conduzione in forma associata, ed appaia insufficiente lo strumento della semplice convenzione.

## **ART. 37**

### **Unione di Comuni**

Il Comune può dar vita ad una Unione con altri Comuni aventi caratteristiche omogenee o complementari, con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche e di offrire attraverso la gestione comune servizi più efficienti alle comunità interessate, nella prospettiva di una eventuale futura adesione.

In vista della costituzione dell'Unione, il Consiglio comunale può approvare una dichiarazione di obiettivi e di intenti, intesa a costituire la posizione del Comune nei rapporti con gli altri Comuni interessati.

In ogni caso, l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione sono approvati dal Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei componenti, con delibera che illustra le ragioni della partecipazione e le prospettive con riferimento ai principi statutari, alla storia ed alle tradizioni, alle prospettive di sviluppo economico e sociale.

## **TITOLO V**

### **PARTECIPAZIONE**

#### **ART. 38**

##### **Partecipazione popolare**

Il Comune promuove e garantisce la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

Agli stessi fini il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.

#### **ART. 39**

##### **Valorizzazione delle Associazioni**

Il Comune riconosce e valorizza le autonome forme associative e cooperative ed in particolare le associazioni aventi per legge la rappresentanza dei mutilati, degli invalidi e dei disabili, le associazioni

culturali, sportive e di promozione turistica, le cooperative sociali e le associazioni di volontariato.

Per la gestione di particolari progetti sociali o culturali il Comune può stipulare convenzioni con associazioni o cooperative sociali.

#### **ART. 40**

##### **Strumenti di partecipazione**

Al fine di promuovere e garantire la partecipazione democratica dei cittadini e di valorizzare le autonome forme associative e cooperative, il Comune dispone le seguenti iniziative:

- a) la stesura di un piano annuale di promozione dell'associazionismo comprendente tutte le iniziative programmate e stabilendo in linea di massima i finanziamenti e la parte di contributo del Comune nelle forme previste dal regolamento.
- b) l'istituzione di un Albo delle associazioni comunali riconosciute.
- c) l'istituzione di una consulta comprendente i rappresentanti di tutte le associazioni comunali comprese nell'Albo e i rappresentanti del Consiglio comunale individuati nel Sindaco e Assessori di settore. Tale consulta dovrà essere convocata almeno una volta all'anno quale momento importante di scambio e programmazione delle iniziative.
- d) l'indizione di assemblee pubbliche generali in occasione di presentazione di interventi sociali di particolare rilievo.

#### **ART. 41**

##### **Iniziativa popolare**

I cittadini, in forma singola o associata, possono rivolgere all'amministrazione comunale istanze e petizioni dirette a promuovere una migliore tutela di interessi individuali e collettivi.

Ad essi è data risposta scritta e motivata da parte del Sindaco entro i tempi stabiliti per i procedimenti amministrativi.

I cittadini, in numero non inferiore al 20% delle persone iscritte nelle liste elettorali possono presentare al Consiglio comunale proposte di atti di competenza di quest'ultimo, redatti in forma di articolato o di schema di delibera, accompagnati da una relazione illustrativa.

Il Consiglio comunale delibera nel merito delle proposte entro tre mesi dal deposito del testo, sottoscritto, presso la segreteria del Comune.

## **ART. 42**

### **Consultazioni popolari e Referendum**

Il Comune può consultare la comunità secondo forme idonee determinate dal Consiglio comunale al fine di accertare l'orientamento dei cittadini su singole questioni in materia di esclusiva competenza comunale.

La consultazione è indetta dal Consiglio comunale, su proposta della giunta o di un terzo dei consiglieri comunali.

I risultati della consultazione dovranno essere esaminati dal Consiglio comunale entro sessanta giorni dal suo esito.

Possono essere richiesti referendum consultivi e propositivi in relazione a problemi e materie di competenza locale.

Con il referendum sono chiamati a votare gli elettori per il Consiglio comunale.

Non possono essere indetti referendum, ancorché consultivi e propositivi, in materia di tributi locali e di tariffe, bilancio preventivo e consultivo, atti relativi al personale del Comune, né su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'anno precedente. In ogni caso non possono essere sottoposti a referendum i provvedimenti relativi a elezioni, nomine, designazioni, revoche e decadenze.

Possono richiedere il referendum il 30% delle persone iscritte nelle liste elettorali del Comune.

La proposta deve essere presentata presso la segreteria del Comune da un comitato promotore composto da almeno 10 cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

La proposta di referendum è articolata in unica domanda formulata in modo breve, chiaro e preciso, tale da lasciare obiettiva libertà di opzione.

La proposta deve essere sottoposta al giudizio di ammissibilità da parte del Segretario comunale, in modo che venga garantita la preparazione giuridico-amministrativa, l'imparzialità e l'indipendenza degli organi politici del Comune. Il Segretario deve pronunciarsi entro i successivi 30 giorni dalla presentazione.

Entro 60 giorni dalla dichiarazione di ammissibilità del referendum, il comitato promotore deve depositare presso la segreteria del Comune il numero prescritto di firme autenticate.

Il Consiglio comunale attestata la validità della presentazione del referendum sospende l'attività deliberativa sul medesimo oggetto, e promuove la consultazione popolare, da tenersi entro tre mesi il deposito e la convalida delle firme.

Non è consentito lo svolgimento di più di una tornata referendaria in un anno e su non più di sei quesiti.

I referendum non possono essere indetti nei sei mesi precedenti la scadenza del mandato amministrativo, nè possono svolgersi in concomitanza con altre operazioni di voto.

Il Consiglio comunale deve esprimersi sull'oggetto del referendum entro 60 giorni dal suo svolgimento.

### **ART. 43**

#### **Difensore civico incaricato**

Il Consiglio istituisce la copertura dell'ufficio del Difensore civico mediante convenzione con il Difensore civico provinciale; la convenzione è stipulata dal Sindaco previa deliberazione del Consiglio.

Essa deve prevedere da parte del Difensore civico l'assunzione degli obblighi e doveri derivanti dallo Statuto, nonché la determinazione del compenso spettante al Difensore civico e dei rimborsi spettanti all'amministrazione convenzionata.

#### **ART. 44**

##### **Prerogative del Difensore civico**

Il Difensore civico può intervenire, su richiesta di cittadini singoli o associati o di propria iniziativa, presso l'Amministrazione comunale, per accertare che il procedimento amministrativo abbia regolare corso e che gli atti siano correttamente e tempestivamente emanati.

A tal fine può convocare il responsabile del servizio interessato e richiedere documenti, notizie, chiarimenti, senza che possa essergli opposto il segreto d'ufficio.

Può, altresì, proporre di esaminare congiuntamente la pratica entro termini prefissati.

Acquisite le informazioni utili, rassegna verbalmente o per iscritto il proprio parere al cittadino che ne ha richiesto l'intervento; intima, in caso di ritardo, agli organi competenti di provvedere entro termini definiti; segnala agli organi interessati e, se vi sono, agli organi sovraordinati, le disfunzioni, gli abusi e le carenze riscontrati, chiedendo eventualmente il riesame della decisione assunta.

Quando l'Amministrazione non intenda adeguarsi ai suggerimenti e determinazioni del Difensore civico, essa ne formula analiticamente le ragioni. In tal caso il Sindaco ne informa nella seduta immediatamente successiva il Consiglio comunale, che può procedere alla votazione di apposita risoluzione quando non ritenga adeguato il comportamento dell'amministrazione.

**TITOLO VI**  
**PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

**ART. 45**

**Principi procedurali**

Il Comune informa la propria attività amministrativa a principi di imparzialità, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione, di collaborazione e di semplificazione delle procedure. Al fine di dare attuazione a tali principi è assicurata la libera circolazione delle informazioni, la partecipazione degli interessati al procedimento amministrativo ed è riconosciuto a tutti i cittadini il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

I criteri generali per la comunicazione agli interessati dello sviluppo del procedimento, la definizione dei termini, la pubblicità, i profili di responsabilità, volti a garantire omogeneità, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa, sono disciplinati da apposito regolamento sul procedimento amministrativo da approvarsi da parte del consiglio comunale entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente Statuto.

**ART. 46**

**Pubblicità degli atti**

Tutti gli atti del Comune sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge e di regolamento o per effetto di una temporanea, pubblica e motivata dichiarazione del Sindaco che ne vieti l'esibizione, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle

imprese, ovvero la loro conoscenza possa essere ritenuta di grave ostacolo o di impedimento allo svolgimento dell'attività amministrativa.

Anche in presenza del diritto alla riservatezza, il Sindaco deve garantire ai soggetti interessati l'accesso agli atti relativi ai procedimenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o difendere i loro interessi giuridici.

Il Segretario comunale assicura che siano posti a disposizione presso gli uffici del Comune, per la loro libera consultazione, i seguenti atti:

- a) lo Statuto del Comune;
- b) i regolamenti del Comune;
- c) il Bilancio comunale e i documenti annessi;
- d) i piani urbanistici, il piano del commercio e tutti gli atti di programmazione e di pianificazione del Comune;
- e) ogni altro atto generale e fondamentale, che in base a delibera del Consiglio comunale debba essere posto alla libera consultazione dei cittadini.

## **ART. 47**

### **Diritto di accesso agli atti**

Il Comune garantisce a tutti i cittadini il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge regionale 31 luglio 1993, n.13, e secondo le modalità fissate dall'apposito regolamento.

Il regolamento determina altresì le modalità per l'accesso agli atti, nelle forme della presa visione e del rilascio di copia di documenti.

Il regolamento detta le misure organizzative idonee a garantire la effettività dell'esercizio del diritto di accesso e tutti gli altri strumenti che si riterranno utili.

Ai cittadini dovrà essere garantita la conoscenza dell'iter delle pratiche amministrative e il nominativo del responsabile della procedura.

#### **ART. 48**

##### **Trattazione delle pratiche**

Le pratiche di un medesimo genere devono essere trattate e definite secondo l'ordine cronologico di presentazione o comunque di ricevimento della pratica da parte dell'ufficio.

Un'eventuale deroga all'ordine cronologico di trattazione della pratica può essere disposta dal segretario comunale, previa espressa motivazione.

#### **ART. 49**

##### **Attività istruttoria**

Il funzionario responsabile cura l'istruttoria del procedimento, in modo che essa si svolga con tempestività ed efficacia.

Non è ammessa la richiesta al cittadino di documenti o comunque di elementi di cui l'Amministrazione comunale sia già in possesso.

Il responsabile del procedimento, e l'Amministrazione comunale in generale, non possono richiedere pareri facoltativi, se non per motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.

Eventuali richieste di documentazione integrativa devono essere formulate in unica richiesta, comprensiva di tutte le carenze di documentazione riscontrate.

### **TITOLO VII**

#### **FINANZA E PATRIMONIO**

## **ART. 50**

### **Criteri generali**

La gestione finanziaria del Comune si fonda sul principio della certezza delle risorse, proprie e trasferite, nell'ambito delle leggi sulla finanza pubblica.

Il Comune esercita la potestà impositiva e decisionale nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, nei limiti stabiliti dalla legge, secondo criteri di giustizia e nel perseguimento dei fini statutari.

Le tariffe e i corrispettivi per i servizi pubblici sono fissati, di norma, secondo il criterio della tendenziale copertura dei costi di gestione.

Quando ragioni di carattere sociale impongono di esercitare i servizi a tariffe che non coprono i costi di gestione, gli strumenti finanziari e contabili sono redatti in modo da evidenziare la provenienza e la dimensione del finanziamento integrativo.

Nella determinazione delle tariffe dei servizi di stretta necessità sociale il Comune può tenere conto della capacità contributiva degli utenti.

## **ART. 51**

### **Bilancio e programmazione**

La gestione contabile del Comune è disciplinata da apposito regolamento, deliberato dal Consiglio comunale con la maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune, nonché dalle altre disposizioni in materia, nell'ambito delle leggi e dello Statuto.

Il Comune delibera nei termini di legge il bilancio di previsione per l'anno successivo, redatto in termini di competenza e di cassa, osservando i principi di universalità, veridicità, unità, integrità, specificazione, pareggio finanziario ed equilibrio economico.

Il Bilancio è redatto in modo da consentire la lettura dettagliata ed intellegibile per programmi, servizi ed interventi. Esso è corredato di una relazione previsionale e programmatica.

Gli impegni di spesa sono assunti previa attestazione di ragioneria della esistenza e sufficienza della copertura finanziaria.

I risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio. Alla elaborazione della contabilità si perviene sulla base di una rilevazione generale del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'ente.

Al conto consuntivo è allegata una relazione contenente, tra l'altro, la valutazione di efficacia dell'azione svolta e dei risultati conseguiti.

Il conto consuntivo e la relazione di cui al comma precedente sono presentati dalla Giunta al Consiglio almeno trenta giorni prima del termine fissato dalla legge per l'approvazione da parte del Consiglio medesimo.

## **ART. 52**

### **Revisori dei conti**

Il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei suoi membri, nomina un revisore del conto che dura in carica tre anni, da scegliersi tra gli iscritti nel ruolo ufficiale dei revisori dei conti, o tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti o nell'albo dei ragionieri. Il revisore del conto è rieleggibile una sola volta.

## **ART. 53**

### **Facoltà dei revisori dei conti**

Il revisore, nell'esercizio delle sue funzioni, ha diritto di accesso agli atti e documenti del Comune, ed ha facoltà di assistere, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio e della Giunta.

Il revisore esercita i compiti stabiliti dalla legge, e verifica l'andamento gestionale e patrimoniale garantendo una presenza

almeno ogni quadrimestre; può formulare, anche autonomamente dalla relazione sul rendiconto, rilievi e proposte per conseguire efficienza, produttività ed economicità di gestione; fornisce al Consiglio, su richiesta, elementi e valutazioni tecniche ai fini dell'esercizio dei compiti di indirizzo e controllo del Consiglio medesimo.

Riferisce al Consiglio comunale, relazionando in aula sull'attività svolta in relazione alle incombenze e responsabilità demandate dalla legge.

## **ART. 54**

### **Inventario**

Di tutti i beni demaniali e patrimoniali mobili ed immobili deve essere redatto un apposito inventario.

Lo stesso va compilato secondo quanto stabilito dalle norme in materia.

Il titolare dell'ufficio di ragioneria è responsabile personalmente della corretta tenuta dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni, della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio.

Il riepilogo dell'inventario deve essere allegato sia al bilancio di previsione sia al conto consuntivo.

L'attività gestionale dei beni, che si esplica attraverso gli atti che concernono l'acquisizione, la manutenzione, la conservazione e l'utilizzazione dei beni stessi, tenuta dell'inventario, delle successive aggiunte e modificazioni, della conservazione dei titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio, nonché le modalità della tenuta e dell'aggiornamento dell'inventario dei beni medesimi sono disciplinati da apposito regolamento, nell'ambito dei principi di legge.

## **PARTE NORMATIVA**

**TITOLO I**  
**ATTIVITA' REGOLAMENTARI**

**ART. 55**

**Regolamenti**

Il Consiglio comunale adotta i regolamenti previsti dalla legge e dal presente Statuto a maggioranza assoluta dei propri componenti.

Prima della loro adozione gli schemi di regolamento verranno depositati per 15 giorni presso l'Ufficio di Segreteria dell'Ente e del deposito verrà dato congruo avviso al pubblico con avviso pubblicato sull'albo pretorio, onde consentire agli interessati la presentazione di osservazioni e/o memorie in merito ed al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla loro formazione.

Il regolamento resterà pubblicato dopo l'adozione per 15 giorni all'albo pretorio comunale e, una volta ottenuto il visto di legittimità, diventerà obbligatorio nel decimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione, salvo che sia altrimenti specificamente disposto.

**TITOLO II**  
**NORME TRANSITORIE E FINALI**

**ART. 56**

**Entrata in vigore dello Statuto**

Lo Statuto comunale, adottato ai sensi di legge, entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nel bollettino ufficiale della Regione.

Con l'entrata in vigore dello Statuto cessa l'applicazione del regime transitorio disposto dalla legge.